



Scuola LICEO CLASSICO STATALE 'UGO FOSCOLO' a.s. 2017/2018

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2017/18

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	5
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	20
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	3
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	29
% su popolazione scolastica	785
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Sono presenti funzioni strumentali? Sono presenti 4 funzioni: area 1 coordinamento del piano triennale offerta formativa, area 2 interventi e servizi per i docenti e per gli studenti, area 3 orientamento in entrata, area 4 territorio enti	Sì

	locali, mobilità; e docenti coordinatori per ogni classe	
Referenti di Istituto	Sono presenti due docenti di sostegno con funzione rispettivamente di Referente per il dipartimento H di sostegno e di Referente per i DSA/BES.	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	E' presente sia in sede centrale che in succursale lo sportello d'ascolto (CIC) con presenza di un Psicopedagogista esterno.	Si
Docenti tutor/mentor	Vi sono docenti che svolgono la funzione di tutor per i colleghi in anno di prova, in particolare vi è un docente di sostegno che sta svolgendo la funzione di tutor per un collega di sostegno in formazione.	Si
Altro:	I docenti di sostegno e gli assistenti svolgono in aula di sostegno attività di recupero sia individualizzate che in piccoli gruppi.	
Altro:	Docenti di sostegno svolgono attività di laboratorio teatrale anche in modalità classi aperte. Gli assistenti svolgono attività laboratoriali relative al progetto di assistenza specialistica redatto per ciascun allievo.	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Alcuni allievi H partecipano al Laboratorio Teatrale Moderno, organizzato da docente curricolare.	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: I docenti di sostegno partecipano ai GLI e al GLHI. Sono stati organizzati per gli allievi disabili progetti di ASL a tematica inclusiva.	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Alcuni allievi H partecipano al Laboratorio Teatrale Moderno, organizzato da docente curricolare.	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro: Alcuni genitori sono stati seguiti dalla Psicologa del servizio CIC attraverso alcuni incontri. I progetti di ASL svolti dagli allievi H sono stati concordati e progettati insieme alle famiglie in termini di bisogni, competenze, punti di forza e di criticità.	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su	SI

	disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro: Per quanto riguarda le procedure condivise di intervento sulla disabilità, vi è stata condivisione e scambio con le strutture sanitarie locali in merito ai certificati H e DSA. Per quanto riguarda procedure di intervento su disagio sono state redatte relazioni relative alla frequenza di due allievi ed inviate ai servizi sociali.					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro: Sono stati realizzati corsi di formazione per docenti relativi alle metodologie educativo-didattiche - Corso Microsoft- e corsi a prevalente carattere inclusivo -'Corso Dislessia Amica'-.					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s 2018/19

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il coordinamento e la supervisione delle attività di sostegno e dei progetti di assistenza specialistica sono effettuati dal Docente di Sostegno Referente del Dipartimento H e verificati periodicamente con il confronto con le famiglie degli allievi, tutti gli operatori del settore, i colleghi di sostegno, il Dirigente Scolastico e il DSGA.

Il Referente del Dipartimento H nello specifico: analizza la situazione delle risorse umane e materiali inerenti gli alunni H; cura i rapporti con CSA, Enti Locali, ASL, Provincia ed Associazioni; si raccorda con i docenti di sostegno e i coordinatori di classe sulle problematiche relative agli alunni H; fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; offre supporto ai docenti di classe nell'individuazione di modalità di comunicazione più proficue tra famiglia scuola e servizi sanitari; svolge incontri formali ed informali con le assistenti specialistiche per monitorare/valutare gli obiettivi educativi preposti per ogni ragazzo che usufruisce dell'assistenza specialistica (rilevazione dei punti di forza e criticità del lavoro svolto al fine di facilitare la comunicazione e l'integrazione).

Per quanto riguarda l'analisi e la segnalazione di eventuali casi BES e DSA, essa avviene ad inizio anno scolastico con la supervisione del Referente BES/DSA e poi periodicamente in prossimità dei Consigli di Classe, con il confronto tra coordinatori di classe e Referente; successivamente si procede con il coinvolgimento dei docenti curricolari e della famiglia, e con la valutazione di certificazione medica, se presente.

Tutte le attività sono decise dal Consiglio di classe, previste nel PEI/PDP e nel PAI e sono oggetto di valutazione periodica durante i consigli stessi, i GLHO e i GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L' Istituto scolastico Liceo Ginnasio Ugo Foscolo fa parte della rete delle istituzioni scolastiche dei Castelli Romani che assume la denominazione di I.CA.RE. Inclusionione Castelli in Rete. Tale rete ha per fine generale la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio scolastico offerto a tutti i cittadini del territorio in cui opera. Il nostro Istituto ha quest'anno organizzato specifici aggiornamenti sull'inclusione rivolti a tutti i docenti, in particolare il corso di 40 ore 'Dislessia Amica' che ha visto una larga partecipazione ed intende proseguire su questa linea anche nel prossimo anno scolastico. In merito a quest'ultimo aspetto i docenti Referenti H e BES/DSA hanno partecipato nel mese di giugno 2018 all'incontro sulle tematiche relative all'inclusione presso la scuola polo per l'inclusione IPSSAR 'Ugo Tognazzi' di Velletri, in cui si sono gettate le basi per la progettazione futura attraverso una rete di scuole che lavori in gruppi sui temi dell'integrazione e dell'inclusione a partire dal prossimo anno scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Considerando la valutazione inclusiva come un metodo di valutazione del rendimento scolastico degli alunni disabili che frequentano classi comuni in cui la politica e la prassi valutativa sono studiate al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni, in Istituto è in atto una profonda riflessione sulla "valutazione autentica" cioè su quella valutazione che si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. L'attenzione è sulla riflessione, sulla comprensione e sulla crescita piuttosto che sulle risposte fondate solo sul ricordo di fatti isolati.

Il consiglio di classe, sulla base di queste riflessioni, opera dunque una valutazione degli allievi diversamente abili, DSA e BES, che ha come punto di riferimento il PEI e il PDP: in essi le attività proposte, la partecipazione, l'impegno, la socializzazione del singolo e di tutto il gruppo classe sono attentamente monitorati e valutati, e costituiscono un aspetto fondamentale delle pratiche inclusive, che precede la didattica. Nello specifico si è stabilito in sede di GLHI per gli alunni H in ingresso di dedicare il primo anno all'ambientamento e alla valutazione generale, dal secondo anno in poi si stabiliranno eventuali percorsi formativi: percorso differenziato con riconoscimento dei crediti formativi, percorso per obiettivi minimi con conseguimento della certificazione diploma. In merito agli allievi DSA/Bes si è stabilito di utilizzare per la redazione del PDP uno specifico modello messo a punto per l'Istituto, mentre per i casi ancora da valutare

si è creata un'apposita griglia osservativa ad uso dei docenti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'attività dei docenti di sostegno, al fine di favorire il successo e l'integrazione, sarà caratterizzata da:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata

Partecipazione alle attività didattiche proposte: viaggi d'istruzione, uscite didattiche, percorsi di alternanza scuola/lavoro, laboratori teatrali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto si attiva ogni anno nella realizzazione per ciascun allievo del Progetto Assistenza Specialistica, strumento fondamentale per la concretizzazione di una didattica veramente inclusiva, non limitata ad una mera assistenza, ma costruita sulla base di un progetto individualizzato che ha come obiettivi primari socializzazione e integrazione.

L'intervento dell'assistenza specialistica si esplica in: 1. Attività didattiche integrate entro il gruppo classe. 2. Attività laboratoriali. 3. Utilizzo di tecniche di comunicazione e nuove tecnologie facilitanti il perseguimento degli obiettivi didattici. 4. Progetti di alternanza scuola-lavoro. 5. Attività inserite nel POF: laboratorio teatrale, laboratorio di Arte. 6. Partecipazione ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori sono accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con i referenti H e DSA/Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP e del PEI; essi prendono parte soprattutto ai GLHO organizzati durante l'anno scolastico, in seguito ai quali sottoscrivono dopo attenta analisi i PDP/PEI.

Partecipano inoltre attivamente a tutti gli organi collegiali, organizzati durante l'anno scolastico: vi sono due rappresentanti dei genitori al GLH d'Istituto, ed hanno la funzione di referenti, portavoce dei bisogni delle famiglie e tramite tra queste e l'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Collegialmente gli insegnanti definiranno alcuni elementi di Didattica Inclusiva che costituiranno la quotidianità delle attività formative, una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. Tutti gli interventi saranno evidenziati all'interno della progettazione di classe che diventa un valore aggiunto fondamentale alle varie individualizzazioni-personalizzazioni. Inoltre saranno inseriti all'interno del POF progetti utili ad elevare il livello di inclusività: Laboratorio Teatrale, Laboratorio d'Arte, gruppi sportivi, Colloqui Fiorentini, concorsi di poesia, viaggi d'istruzione.

Ogni attività proposta dalla comunità educante sarà condivisa e progettata con le famiglie attraverso colloqui con i Referenti H e DSA/Bes, il DS e i coordinatori di classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'attività didattica vengono inserite quotidianamente tutte le risorse a disposizione dell'istituto: Lim, laboratori d'informatica, Software didattico, proiezione film, collegamento ad internet tramite Wi-Fi, classe 3.0.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

In particolare si dovrebbe dotare l'aula H, spazio predisposto per la completa inclusione degli alunni diversamente abili, di un nuovo computer con stampante dotata di scanner, di un registratore stereo in formato mp3 digitale, di un tablet e di giochi didattici aggiuntivi. In particolare si segnala la partecipazione dell'Istituto al Progetto per la dotazione di Ausili didattici della Regione Lazio, del quale si attendono gli esiti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sulla base del protocollo d'ingresso che stabilisce i passi necessari all'accoglienza e all'integrazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, il consiglio di classe unitamente alla famiglia e agli operatori del settore definirà fin dai primi mesi di settembre- ottobre, il percorso didattico-formativo più adatto a rispondere alle esigenze individuali dell'allievo. Tale percorso sarà poi verificato in sede di GLHO.

Per la continuità tra i diversi ordini di scuola, si attiva fin dalla pre-iscrizione l'acquisizione della documentazione e dei certificati necessari per l'inquadramento della situazione psico-fisica dell'allievo. Inoltre dal precedente anno scolastico sono stati attivati GLH-ponte con le scuole secondarie di primo grado per facilitare l'ingresso dei nuovi iscritti e coordinare tutti quei processi necessari per l'inizio dell'anno scolastico.

In relazione alla programmazione "progetto di vita", in un'ottica che prevede l'inserimento nel mondo del lavoro, l'Istituto collabora con l'Istituto Albarof S.p.a di Albano Laziale ed altri Enti, per la realizzazione di corsi, progetti, stage nei quali la figura del docente per le Attività di Sostegno e quelle dell'Assistente Specialistico svolgono un ruolo fondamentale nei rapporti tra famiglia e scuola nelle fasi di organizzazione, collegamento ed inserimento dell'allievo nelle nuove realtà.

Per quanto riguarda i casi particolarmente gravi l'Istituto ha creato un collegamento con il centro diurno per disabili di Albano Laziale, dove gli allievi in uscita avranno la possibilità di seguire attività laboratoriali e corsi di vario genere. Contatti sono stati stabiliti anche con l'AIPD (Associazione Italiana Persone Down di Albano Laziale), della quale si è fornita informazioni alle famiglie.

Si pone in evidenza inoltre l'importanza dei percorsi di ASL: si è stabilita una convenzione con la Libreria 'Soffia Sogni' di Albano L. che anche per il prossimo anno scolastico attende gli allievi H per costruire fondamentali competenze lavorative in un'ottica di 'progetto di vita'.

Parte III – ANALISI DEI CASI AFFRONTATI, DEI BISOGNI EMERSI E DELLE RISORSE UTILIZZATE NELL’A.S. 2017/18

ANALISI DEI CASI H PRESENTI NELL’A.S. 2017-18: criticità, bisogni, operatori coinvolti.

Nel corso di quest’anno scolastico le procedure di inclusività messe in opera dall’istituto hanno visto come alunni neo-iscritti un allievo con diagnosi di tetraplegia ed un allievo con diagnosi di autismo. Per quanto riguarda il primo, la gravità del caso e la delicatezza della situazione psicologica hanno richiesto lo svolgimento di un lavoro di equipe particolarmente intenso, iniziato nel precedente anno scolastico con un GLH-Ponte. Mentre per l’allievo con diagnosi di autismo sono stati necessari colloqui con cadenza serrata tra la famiglia e la Referente H. In merito a questi nuovi casi sono emersi alcuni aspetti da porre in rilievo: la necessità di dotare la scuola sia di strumenti pratici quali il banco antropometrico sia di strumentazioni informatiche e digitali in numero sempre maggiore e con programmi più aggiornati; la necessità di effettuare corsi di formazione per i docenti relativi ad esse e alle problematiche legate all’inclusività; la necessità di incrementare ulteriormente l’informazione alle famiglie in merito alle figure operative coinvolte nei processi di inclusività (assistenti specialistici, assistenti alla comunicazione tiflodidatta, supporto dello psicologo del CIC). Per quanto riguarda altri bisogni, è affiorata in sede di GLHO in un caso la necessità di realizzare all’interno della programmazione differenziata, un percorso formativo particolare che preveda lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze di tipo basilare spendibili soprattutto nella vita quotidiana, anche attraverso il percorso di ASL. A tal fine è stato indispensabile accompagnare i genitori attraverso incontri informativi e formativi con Referenti e DS per illustrare i percorsi anche possibilmente con supporti psicologici e porre in opera un’attività di sostegno molto intensa. In merito ad un altro caso, si è evidenziata una situazione che ha indotto il consiglio a evidenziare i punti di forza dello studente, al fine di verificare la possibilità di certificazione a fine percorso. Inoltre è emerso in sede di Consiglio di Classe la necessità di passare un allievo DSA ad intraprendere l’aggiornamento delle certificazioni al fine di ottenere l’attività di sostegno per il prossimo anno scolastico. Infine attraverso colloqui con la famiglia si è supportato i genitori di un allievo H incerto sulla scelta del percorso scolastico da intraprendere dopo la scuola media, tali colloqui sono terminati con la scelta di richiedere il nulla osta alla scuola di nuova iscrizione per iniziare il prossimo anno scolastico presso il nostro Liceo.

ALUNNI H NEO-ISCRITTI PER L’A.S. 2017-2018

L’Istituto per il prossimo anno scolastico accoglierà due nuovi iscritti che affrontano il primo anno: un caso particolarmente grave sia dal punto di vista cognitivo che dell’autonomia sociale e personale, mentre l’altro presenta diversi aspetti problematici in corso di valutazione. Inoltre un allievo del primo anno DSA, passerà per il secondo anno all’attività di sostegno. In totale sono iscritti 8 allievi disabili di cui 7 tutti con precedenza relativa alla Legge 104 art. 3 comma 3.

ANALISI DEI BISOGNI EMERSI IN TERMINI DI PERSONALE, STRUTTURE E MATERIALE

Nel corso dell’anno scolastico in merito alla gravità dei casi H affrontati si è evidenziata la mancanza di una parte del personale docente di sostegno, che è stato nominato per problemi legati alla mobilità alla fine di ottobre. Gli assistenti specialistici e alla comunicazione hanno operato con puntualità e precisione: il loro lavoro è indispensabile per mettere in atto strategie inclusive e metodologie didattiche nonché per l’utilizzo e l’aggiornamento delle strumentazioni digitali. Per quanto riguarda la strumentazione si pone l’accento sulla necessità di avere due aule sostegno per la sede centrale e per la succursale efficienti, dotate di pc, stampanti, tablet e strumenti ingranditori. Per l’assistenza di base relativa agli allievi H che necessitano di supporto nell’autonomia personale, i collaboratori ATA hanno fornito l’aiuto indispensabile ma si auspica una maggiore e più puntuale disponibilità in vista dei nuovi casi in ingresso.

In merito all’orientamento per i nuovi iscritti H, Bes e DSA, si evidenzia la presenza da quest’anno scolastico di due figure referenti per gli allievi H e per gli allievi DSa/Bes e l’aggiornamento del **‘Protocollo di accoglienza d’Istituto’**, posto in opera in sede di Collegio Docenti e di GLHI per il quale sarà indispensabile una maggiore diffusione agli interessati ed al territorio.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/05/2018_
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _15/06/2018_____**

—
Si allega ‘ *Protocollo di accoglienza ed integrazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali*’.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mariani Lucio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

LICEO GINNASIO STATALE "UGO FOSCOLO"

Via San Francesco d'Assisi, 34 - 00041 Albano Laziale (Roma)

☎ 06121128285 - 📠 0667663843 ✉ rmpc26000q@istruzione.it; rmpc26000q@pec.istruzione.it

Distretto Scolastico n.42 – Codice Fiscale 8200542058

*Protocollo di accoglienza e integrazione degli
alunni diversamente abili e con bisogni
educativi speciali*

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Questo documento è un breve guida d'informazione riguardante l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno della nostra scuola, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili e a quelli che presentano disturbi specifici di apprendimento.

Il **P.A.I** (Piano Annuale per l'Inclusività), **strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo**, è lo sfondo ed il fondamento sul quale il nostro Istituto sviluppa una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

La nostra scuola garantisce l'accesso e l'integrazione degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali, che facciano domanda di iscrizione, attuando negli anni un progetto globale di inserimento ed integrazione, realizzando nello spirito e nella lettera quanto espresso dalla normativa vigente: dalla legge 104/92 alle Linee Guida per l'integrazione Scolastica degli Alunni con disabilità 08/2009, alla legge 170/2010 per gli allievi con disturbi specifici di apprendimento.

I PERCORSI DIDATTICI POSSIBILI

Il Consiglio di Classe insieme alla famiglia dello studente diversamente abile o con bisogni educativi speciali, definisce in alternativa due possibili percorsi didattici-formativi:

- **PDP (Piano Didattico Personalizzato)**: indirizzato agli allievi con disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o con bisogni educativi speciali (BES), si basa su una didattica di tipo individualizzato e personalizzato ed ha come fine il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, attraverso l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. E' possibile prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati e adeguate forme di verifica e valutazione purché ciò non determini digressione nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum in termini di competenze finali.

- **PEI (Piano Educativo Individualizzato)**, indirizzato agli allievi diversamente abili prevede due tipologie diverse: **PEI Riconducibile ai Programmi Ministeriali** con conseguimento del diploma al termine degli studi oppure **PEI DIFFERENZIATO** con attestato di frequenza e riconoscimento dei crediti formativi al termine degli studi.

Il PEI Riconducibile ai Programmi Ministeriali prevede un percorso la cui individualizzazione si caratterizza per semplificazioni, prove equipollenti, metodologie appropriate, sussidi informatici, tempistiche diverse. Si utilizzeranno spazi e mezzi a disposizione dell'istituto: aula di sostegno con postazione computer, biblioteca, aula informatica e uso della lavagna multimediale in classe.

Il PEI Differenziato prevede un percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti definiti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum. L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata al resto della classe deve, comunque, essere considerata eccezionale, eventuale solo in caso di reale impossibilità a condividere larga parte del curriculum didattico.

I genitori sono accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Disabili od il referente per i Bes/DSA per condividere interventi e strategie nella

redazione del PDP e del PEI; essi prendono parte soprattutto ai GLHO organizzati durante l'anno scolastico, in seguito ai quali sottoscrivono dopo attenta analisi i PDP / PEI.

Modalità Operative

Per attuare al meglio il processo di inclusione degli allievi vi sono alcune figure di riferimento fondamentali: Insegnante di Sostegno, Assistente Specialistica, Assistente alla Comunicazione, che collaborano attivamente con il Consiglio di Classe, programmando al meglio l'intervento didattico e educativo, individuando i problemi più urgenti da risolvere per il benessere a scuola degli alunni. L'attività dei docenti di sostegno e degli Assistenti Specialistici, al fine di favorire il successo, sarà caratterizzata da:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata.

Mezzi, Luoghi e Strumenti

Sono presenti nell'Istituto: aula di sostegno, biblioteca, aule informatica, palestra; postazione computer, lavagna multimediale in classe, utilizzati per la didattica di tutti gli allievi.

E' possibile richiedere il servizio di trasporto con pulmino apposito per gli allievi con difficoltà di deambulazione.

E' attivo con cadenza settimanale lo sportello di ascolto con servizio di consulenza psicologica per chi volesse farne uso.

- **Per gli allievi diversamente abili la referente, Prof. ssa Merciai Giovanna, è disponibile per ulteriori chiarimenti, appuntamenti e colloqui individuali con le famiglie interessate, inviando una mail:**
giovanna.merciai@liceougofoscolo.it
- **Per gli allievi con bisogni educativi speciali (BES) o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la referente Prof. ssa Paolino Anna, è disponibile per chiarimenti, appuntamenti e colloqui individuali con le famiglie interessate, inviando una mail:**
anna.paolino@liceougofoscolo.it

Liceo Ginnasio Statale "Ugo Foscolo"
Via San Francesco D'Assisi 34
00041 Albano Laziale (RM)
Tel.: 06 121 128 285